

SANTA BRIGIDA Ci sono una serie di abitazioni a rischio

Frana, dopo anni di attesa ecco i soldi per i lavori

di Leonardo Bartoletti

I soldi sono arrivati. Entro breve sarà bandita la gara. Quindi si passerà alla fase operativa. Quella, per intendersi, dell'inizio dei lavori, tanto attesi dagli abitanti di Santa Brigida, per arginare la frana che da anni sta costringendo la gente a convivere con l'ansia. In un primo momento si era anche capito che questo autunno sarebbe stato il momento buono per iniziare l'intervento. Per il momento, però, ancora non si è partiti, anche se - a questo punto - la vicenda si è comunque avviata su una strada positiva. La serie di lavori rientra nell'ambito delle realizzazioni in materia infrastrutturale, previste dall'amministrazione comunale di Pontassieve e che compren-

dono, appunto, anche la questione irrisolta da anni. Ad essere toccate in modo diretto dal movimento della terra, in modo particolare, sono una serie di abitazioni, che ancora oggi devono fare i conti con crepe e concrete situazioni di rischio. Camminando per le strade della frazione si notano chiaramente molte costruzioni sulle quali "campeggiano", minacciose, grosse crepe. Molte case, al loro interno, devono fare i conti con stanze attraversate da rotture dell'intonaco. Spazi che, per molti abitanti, sono "off limit" da tempo, ufficialmente senza l'agibilità e senza le dovute condizioni di sicurezza. Da anni gli abitanti chiedono che il comune intervenga in modo risolutivo, con lavori in grado di re-

CREPE
Molte case nel paese attendono da anni gli interventi di risanamento



stituire sicurezza a molte famiglie. Un problema che interessa non soltanto l'amministrazione del capoluogo ma che, allargandosi, coinvolge direttamente anche il governo centrale. Per capire quanto la situazione ed il problema sia realmente "apolitico" e sopra le parti e gli schieramenti, vale la pena

sottolineare un piccolo particolare: i soldi arrivati dal governo e destinati alla sistemazione di Santa Brigida sono stati "sbloccati" proprio dalle pressioni e dall'impegno del sindaco Marco Mairaghi e del Ministro Altero Matteoli.

I due - evidentemente molto distanti tra loro dal punto di vista politico - si incontrar-



no a Pontassieve insieme al candidato del centrodestra Simone Gnaga in occasione della campagna elettorale delle recenti elezioni suppletive di collegio. Dalle parole scambiate tra Ministro, Sindaco ed, in quel periodo, candidato, emerse chiaramente la necessità d'intervenire a Santa Brigida, pena l'allungamento ulteriore di una si-

tuazione di vero rischio per la popolazione interessata. Oggi si può dire che l'iter burocratico necessario agli interventi è ormai concluso. Verosimilmente l'inizio dei lavori potrà avvenire entro pochi mesi. Se l'intervento diverrà a rischio a causa del freddo dell'inverno, si interverrà appena la stagione lo consentirà.

PONTASSIEVE L'assedio delle strisce blu

Via ai nuovi parcheggi in via Verdi La sosta sarà solo a pagamento

Saranno sistemate entro breve, presumibilmente già nei prossimi giorni, le nuove strisce azzurre che andranno a delimitare i posti auto a pagamento nella zona di via Verdi. Un'area destinata a parcheggio, che fino a ieri era rimasta libera da qualsiasi vincolo "economico" e che, invece, nel giro di pochi giorni, consentirà alle vetture di sostare soltanto pagando. La novità è emersa ufficialmente dopo l'ultima riunione del consiglio comunale, che ha deliberato formalmente la creazione di diciannove nuovi posti all'interno del parcheggio pubblico di via Verdi, nelle

Il consiglio comunale

ha deciso di creare

altri diciannove

posti auto nel

parcheggio pubblico

Per i non residenti

è quasi impossibile

sostare gratis

La tariffa è

di un euro ogni ora

(35 posti). Nella nuova zona di via Verdi il costo della sosta sarà di un euro per ogni ora, a partire dalle 8 della mattina fino alle 20. Tutto questo riguarderà soltanto i giorni feriali. Per i festivi, invece, il parcheggio sarà libero. Discorso diverso, invece, per i residenti di via Verdi (permesso per l'area B) e di viale Diaz (autorizzati per l'area D). Per loro, nei posteggi stabiliti per la zona di competenza, non ci sarà da pagare niente, ad eccezione dei quindici euro da corrispondere ogni anno al comune per il rilascio del tagliando valido dodici mesi. In tutto a Pontassieve sono cinque le aree destinate alla sosta dei residenti e contrassegnate, ciascuna, da una lettera dell'alfabeto (dalla A alla E). Oltre a via Verdi ed a viale Diaz, per chi vive nel capoluogo sono a disposizione anche le aree di sosta intorno a via Montanelli, via Di Vittorio e gli spazi destinati ai residenti del centro storico.

Le. Ba.

PONTASSIEVE Un meritato terzo posto per il circolo didattico della Valdisieve

Una scuola? Meglio un laboratorio di idee Premiate a Salerno elementari e medie

di Andrea Vignolini

In una scuola al guado tra riforme e proteste, il circolo didattico di Pontassieve si dimostra capace di mettersi in discussione, di provare ad individuare nuovi percorsi formativi, di trasformarsi in un ricco laboratorio di idee. Per le scuole elementari e materne di Pontassieve arriva un premio prestigioso da Expo-scuola 2005, il salone del confronto tra le proposte formative dell'Europa e del Mediterraneo che si è chiuso ieri a Baronissi in provincia di Salerno. Rispetto alle università e alle grandi scuole che hanno partecipato ad Expo-scuola il circolo didattico di Pontassieve non ha alle spalle una storia prestigiosa ed importante, ma una piccola anche se molto stimata realtà. Per tutti questi motivi, il terzo posto decretato dalla giuria di Baronissi, è per il



Molto apprezzato

è stato il progetto

«Scienzalabor»

per studenti

dai 3 agli 11 anni

circolo didattico e per tutta Pontassieve motivo di grande soddisfazione. In particolare Expo-scuola ha premiato il circolo didattico di Pontassieve per il progetto «Scienzalabor» che raccoglie una delle esperienze più significative nel campo dell'educa-

zione scientifica. «Il laboratorio è coordinato e condotto da docenti di scuola primaria e scuola dell'infanzia - spiega il dirigente scolastico del circolo di Pontassieve, Tiziana Torri - le lezioni del laboratorio si tengono nei locali della scuola elementare De Amicis in via Reni a Pontassieve, in particolare il laboratorio si contraddistingue per la metodologia dell'approccio alle conoscenze scientifiche e per la progettazione di un piano di studi per alunni dai 3 agli 11 anni. Lo slogan con cui abbiamo presentato il nostro progetto a Baronissi, è la filosofia che da sempre anima il laboratorio: osservare, ipotizzare, sperimentare, scambiare idee con gli altri offrire ciascuno il proprio contributo per la scoperta di nuove conoscenze. Questo può essere il nostro biglietto da visita».

RUFINA Protagonista delle letture sarà il parroco di Montebonello, don Vincenzo Arnone

Due incontri in biblioteca per riscoprire Dante

Rufina riscopre Dante in biblioteca. Il Comune di Rufina insieme alla biblioteca comunale Giancarlo Montagni - con la consulenza artistica di Alessandro Pedini e la collaborazione del gruppo del teatro di Rufina e dell'associazione Kantharos - organizza due incontri in biblioteca dedicati a Dante Alighieri. Protagonista delle letture dantesche sarà don Vincenzo Arnone, parroco di Montebonello, autore di alcuni libri di letteratura, che proporrà alcune letture critiche sul tema "Poetica e politica nella commedia dantesca". Due gli appuntamenti:

venerdì 18 e 25 novembre alle 21 presso la biblioteca comunale in via Piave 42, che si inseriscono nelle iniziative di promozione della lettura intraprese dalla biblioteca comunale a partire dalla scorsa estate con l'iniziativa de "I Caffè letterari", l'amministrazione comunale di Rufina continuerà a proporre tutta una serie di iniziative, dibattiti, letture ed incontri sulla letteratura, sui giovani autori e sui libri dedicati al territorio. Le due serate, dedicate a riscoprire i testi fondamentali della nostra letteratura, sono aperte a tutta la cittadinanza. Info: 055 8396533.

PONTASSIEVE

La Montagna contro il Governo

Il Governo non reintegra il fondo per la montagna ed il presidente della Comunità montana della montagna fiorentina Nicola Danti, che fa parte della giunta nazionale dell'Uncem, si arrabbia e scatena la propria critica nei confronti del Governo: "Nonostante le proteste, le manifestazioni e le rassicurazioni che abbiamo ricevuto nel corso del tempo - dice Danti -, all'interno del maxi emendamento alla finanziaria approvato dal Senato il fondo non viene ripristinato. Dopo la manifestazione di Roma ci fu l'impegno di alcuni politici per reintegrare il fondo nel maxi emendamento in approvazione alla Camera. Questo, in realtà, non è avvenuto ed il taglio del fondo montagna è stato riconfermato. Sono davvero sconcertato da questa decisione perché si tratta di presa di giro del Governo nei confronti della Montagna.

Tutto questo - dice ancora Danti - nonostante le assicurazioni di parlamentari della Cdl. E' incredibile - conclude il presidente Danti - che dopo queste promesse autorevoli, nel maxi emendamento non ci sia traccia del fondo ed è preoccupante che il Governo lasci la Montagna senza un sostegno determinante, rendendo difficile lo svolgimento delle nuove funzioni assegnate alle Comunità montane».